

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 1 di 5

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **Giangiacoimo Gerevini**

CL. 3^a

SEZ. D

MATERIA **Filosofia**

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

2)

a) comportamento – partecipazione

Già nel primo mese del corso si è resa necessaria la revisione delle modalità di trasmissione ipotizzate in inizio d'anno: nonostante la disponibilità da parte di un gruppo abbastanza consistente di studenti a una partecipazione attenta e continuativa alla didattica di classe, le modalità previste – e dichiarate nella prima riunione del Consiglio di classe – (svolgimento di sezioni rilevanti del materiale, seguite da verifiche programmate a scadenza, grossomodo, bimestrale) non hanno portato risultati apprezzabili. Solo un numero limitato di studenti è disponibile infatti a seguire produttivamente lo svolgimento della didattica di classe; e ancorché un secondo gruppo, che ancora difetta nella continuità di lavoro risulti forse recuperabile, il permanere di un nuclei di studenti che non assicurano alcun tipo di impegno quantitativamente e qualitativamente rilevabile consiglia l'abbandono di un modo di lavoro che può tradursi in apprendimento se e solo se tale costante partecipazione alla didattica viene garantita.

b) livelli di partenza

Com'è ovvio, a differenza di quanto vale per Storia, l'insegnamento della filosofia non si può confrontare con "livelli di partenza". L'unica osservazione, di tipo metodologico, riguarda la necessità avvertibile di porre le basi per la formazione di un serio metodo di studio: esso dovrebbe principiarsi dalla capacità di seguire il lavoro in classe e di redigere appunti; passa poi attraverso lo studio costante dei materiali introdotti, e la formulazione di quesiti pertinenti sulle parti che richiedono chiarificazione o approfondimento; e infine attraverso la sistemazione (anche schematica) dei materiali e la loro riproduzione/ripetizione orale. Di tali necessità, pochi studenti paiono a tutt'oggi avvertiti.

3) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

CONOSCENZE

(1) Lo studente riconosce e riproduce correttamente gli oggetti, le convenzioni e le classificazioni correnti nella manualistica filosofica («autore», «opera», «periodo», «scuola», «tendenza», etc.); l'assegnazione e la ripartizione degli enunciati effettuata su tali basi nei contesti della filosofia antica e medievale

(2) Lo studente riconosce e riproduce correttamente gli elementi costitutivi della definizione rigorosa [termine, tratti definizionali e riferimento] di alcuni dei concetti fondamentali prodotti dalle pratiche filosofiche nei contesti della filosofia antica e medievale

(3) Lo studente riconosce e riproduce correttamente le relazioni tra alcuni dei concetti fondamentali prodotti dalle differenti pratiche filosofiche ed i loro riferimenti, ossia conosce le *relazioni di senso* instaurate nei contesti della filosofia antica e medievale

(4) Lo studente riconosce e riproduce correttamente le relazioni tra alcuni dei concetti fondamentali prodotti in una specifica pratica filosofica e i concetti prodotti da altre pratiche filosofiche, il cui insieme forma il *campo semantico* dell'enunciazione filosofica nei contesti della filosofia antica e medievale

(5) Lo studente riconosce e riproduce correttamente i *campi concettuali* delle dottrine studiate, ossia l'integrazione dei loro termini entro totalità sistematiche, nei contesti della filosofia antica e medievale

(6) Lo studente riconosce e riproduce correttamente alcune strategie argomentative di base, vale a dire procedimenti mediante i quali la dimensione argomentativa e quella dimostrativa sono connesse in vista della validazione di una tesi, nei contesti della filosofia antica e medievale.

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 2 di 5

COMPETENZE

- (1) Lo studente sa esplicitare, tanto in forma orale quanto scritta, una definizione completa di significato e riferimento dei concetti appresi nello studio delle differenti pratiche filosofiche, nei contesti della filosofia antica e medievale
- (2) Lo studente sa ricostruire ed esplicitare le relazioni tra i concetti appresi nello studio delle differenti pratiche filosofiche ed il loro riferimenti; sa in altre parole esplicitare le fondamentali *relazioni di senso* instaurate nei contesti della filosofia antica e medievale
- (3) Lo studente sa ricostruire ed esplicitare le relazioni tra i concetti appresi nello studio di una determinata pratica filosofica ed altri concetti presenti negli enunciati della stessa pratica, il cui insieme forma il *campo semantico* dell'enunciazione filosofica, nei contesti della filosofia antica e medievale
- (4) Lo studente sa ricavare, mediante semplici procedimenti inferenziali, implicazioni, conseguenze, corollari degli enunciati di partenza
- (5) Lo studente sa ricostruire ed esplicitare i campi concettuali delle dottrine apprese, ossia l'integrazione dei concetti filosofici entro totalità sistematiche, nei contesti della filosofia antica e medievale
- (6) Lo studente sa ricostruire ed esplicitare le fasi o le sequenze apprese di argomenti, confutazioni, dimostrazioni dirette e indirette, volti alla validazione di una tesi, nei contesti della filosofia antica e medievale

4) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

PRIMO QUADRIMESTRE

1. L'eredità filosofica antica e il mondo greco
 - Le fonti della filosofia preplatonica
 - Filosofia e *sophia*: il sapere prima dei filosofi
 - Mito e filosofia
 - Talete e il *logos* geometrico
 - Anassimandro e l'elaborazione del *logos* dialettico
 - Eraclito e Parmenide nel contesto della *sophia*
2. Immagini di Socrate
 - Socrate e i dialoghi socratici
 - Socrate politico
 - L'immagine di Socrate in Aristofane
 - L'immagine di Socrate in Senofonte
3. Il Socrate di Platone. Le scuole socratiche
 - L'immagine di Socrate nei dialoghi platonici
 - Le dottrine socratiche: Platone e Aristotele
 - Le scuole socratiche e l'eredità di Socrate
4. Platone alle origini della tradizione filosofica
 - Vita di Platone
 - Gli scritti e il problema della loro cronologia
 - Forma dialogica e filosofia
 - La tradizione orale e la critica della scrittura al confronto con i Sofisti: virtù, linguaggio e verità
 - Socrate contro il relativismo e l'edonismo
 - Linguaggio e verità
 - L'eraclitismo e il relativismo sofistico: il *Teeteto*
 - La critica del naturalismo
 - La critica dell'eleatismo
5. Le idee e il metodo della conoscenza
 - Che cosa sono le idee?
 - Il lavoro del pensiero: conoscenza e modelli ideali
 - Applicazioni e sviluppi della teoria delle idee: la dialettica
6. L'uomo, l'anima, l'*eros*
 - La *psyché* platonica e le sue diverse rappresentazioni
 - Il conflitto tra anima e corpo: il modello del *Fedone*
 - La *psyché* e il desiderio: il *Simposio* e il *Fedro*
 - L'anima tripartita e la sua cornice politica: *Repubblica*

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 3 di 5

7. La città ideale

Il problema della giustizia nella *Repubblica*
 La giustizia nella città
 Una cultura per la giustizia
 La città buona
 L'anima giusta
 Il sapere dei filosofi
 Regimi e tipi degenerati
 Modello politico e destino dell'anima

8. Gli ultimi dialoghi

Il politico tessitore di rapporti umani
 Leggi e regimi politici
 La cornice politica del *Timeo*
 L'ordine cosmico
 Dal conflitto all'ordine: il *Timeo* e le *Leggi*

9. Aristotele. La formazione accademica e la critica a Platone

Vita di Aristotele
 Gli scritti
 Aristotele accademico e la critica del platonismo

SECONDO QUADRIMESTRE

10. La logica aristotelica

L'analisi degli elementi e delle forme del discorso
 Il sillogismo
 Gli usi del sillogismo nel ragionamento e nella scienza

11. La conoscenza della natura

Campi del sapere e classificazione delle scienze
 La fisica
 La storia della filosofia come storia della ricerca delle spiegazioni causali
 Fisica e cosmologia

12. Anima, animali e metafisica

L'anima e il corpo umani
 Tipologie di viventi e funzioni dell'anima
 La funzione conoscitiva e le prerogative dell'uomo
 Le ricerche biologiche sugli animali
 Metodi e risultati della biologia di Aristotele
 La sostanza e la forma della specie
 Dalla biologia all'etica
 La *Metafisica*
 L'oggetto della filosofia prima

13. Le scienze pratiche

Praxis e scienze pratiche
 La felicità come bene proprio dell'uomo
 L'educazione alla virtù
 Le virtù etiche e dianoetiche: sapienza e saggezza pratica
 Il piacere della virtù e i livelli più elevati della felicità
 L'amicizia come realizzazione affettiva
 Lo spazio dell'agire politico
 Critica della politica platonica
 Le costituzioni e la forma di governo

14. Le scienze poetiche

Posizione delle scienze poetiche
 La *Poetica* come arte e l'imitazione della realtà
 La *Retorica*

15. Agostino

Vita di Agostino
 La ricerca di sé e di Dio nelle *Confessiones*
 La natura dell'uomo nella *Città di Dio*

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 4 di 5

La Trinità e l'immagine trinitaria dell'uomo

La verità

Il tempo e la storia

Il problema del male

16. Tommaso d'Aquino

Vita di Tommaso d'Aquino

La collocazione della filosofia

La teologia come scienza

Il lessico della metafisica

Le prove dell'esistenza di Dio

I nomi di Dio

Dio e la creazione

5) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Non sono previste specifiche attività interdisciplinari.

6) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

La maggior parte dei risultati negativi discende, nell'apprendimento della disciplina, da una elaborazione inadeguata o lacunosa dei materiali, che pregiudica l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze minime. L'individuazione e la segnalazione da parte del docente delle criticità, la disponibilità ad affrontare se del caso difficoltà specifiche segnalate dallo studente, e in ogni caso a indirizzare il recupero individuale e lo studio personale, seguiti da una prova di verifica, permangono come modalità compatibili con le tipologie di insufficienze rilevate.

7) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

Il corso si articola essenzialmente in una serie di brevi lezioni frontali la cui tipologia può peraltro essere differenziata come segue:

(a) lezioni "introduttive", destinate alla presentazione dei concetti fondamentali richiesti per la comprensione delle unità individuate nella programmazione didattica (riportata sopra). La fase preparatoria di tali lezioni attinge in massima parte agli stessi testi filosofici, o a saggi specialistici: il mio impegno è quello di rifondere le fonti in modo da fornire presentazioni accessibili e in pari tempo tecnicamente controllate dei concetti introdotti;

(b) esercizi di lettura e analisi di testi (la cui individuazione sarebbe al momento prematura: la scelta dipende infatti dalla risposta complessiva della classe allo svolgimento della didattica. Posso qui approssimarne il numero a una decina dei passi antologizzati.

8) MATERIALI DIDATTICI

Manuale in adozione: F. DE LUISE, G. FARINETTI, *Lezioni di storia della filosofia. Il pensiero antico e medievale*, Zanichelli, Bologna 2010

9) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

Non sono previste specifiche attività integrative.

10) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
	Piano Annuale di Lavoro	Rev. 0
		Data: 12/04/2006
		Pag. 5 di 5

Due verifiche orali e nel primo quadrimestre. Specifiche necessità di recupero o valutazione dell'efficacia degli apprendimenti possono esigere una prova supplementare nel corso del quadrimestre. Stesso numero e modalità di verifica nel corso del secondo quadrimestre.

11) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

Vedi tabella allegata.

PADOVA, 30 ottobre 2014

IL DOCENTE

Giangiacomo Gerevini